

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27/04/2016 n. 000000000017

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

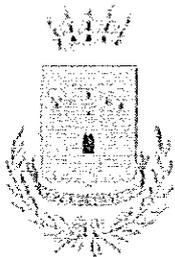
L'anno Duemilasedici il giorno Ventisette del mese di Aprile alle ore 15.00, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21/04/2016 n. 12429, si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 15.00 .

Presiede l' adunanza il Sig. **ANDREONI PAOLA** nella sua qualita' di **PRESIDENTE** .

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. **ALBANO LUIGI**.

N.	Cognome	Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI	SIMONE	SINDACO	SI
2	ANDREONI	PAOLA	PRESIDENTE	SI
3	FLAMINI	ELIANA	CONSIGLIERE	SI
4	CANAPA	MATTEO	CONSIGLIERE	SI
5	INVERNIZZI	FILIPPO	CONSIGLIERE	SI
6	CAMPANARI	GIORGIO	CONSIGLIERE	SI
7	GALLINA FIORINI	DIEGO	CONSIGLIERE	SI
8	CAPOTONDO	MIRCO	CONSIGLIERE	No
9	SABBATINI	GABRIELLA	CONSIGLIERE	SI
10	BELARDINELLI	CORRADO	CONSIGLIERE	SI
11	MAGGIORI	RENATA	CONSIGLIERE	SI
12	BALESTRIERI	MARCO	CONSIGLIERE	SI
13	CATENA	ANDREA	CONSIGLIERE	SI
14	MARIANI	MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	SI
15	PASQUINELLI	FABIO	CONSIGLIERE	SI
16	CATENA	CARLO	CONSIGLIERE	No
17	LATINI	DINO	CONSIGLIERE	SI
18	ANTONELLI	SANDRO	CONSIGLIERE	SI
19	PALAZZINI	GRAZIANO	CONSIGLIERE	SI
20	GIACCHETTI	GILBERTA	CONSIGLIERE	SI
21	ARACO	MARIO	CONSIGLIERE	SI
22	SCARPONI	ANTONIO	CONSIGLIERE	No
23	BORDONI	MONICA	CONSIGLIERE	SI
24	MONTICELLI	DAVID	CONSIGLIERE	SI
25	ANDREOLI	SARA	CONSIGLIERE	SI
Presenti N. 22		Assenti N. 3		

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i present i alla trattazione dello argomento indicato in oggetto.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI i commi 641 e seguenti del citato art. 1 della Legge 147/2013, recanti la disciplina della TARI;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 16/2014 con i quali sono state apportate modifiche alla disciplina della TARI;

VISTE le modifiche introdotte dall'art. 9-bis, del D.L. 47/2014;

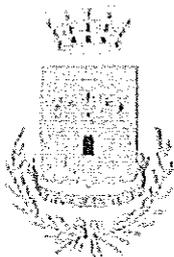
VISTO l'art. 1, commi 14 e seguenti, della Legge 208/2015, che ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina della TARI;

TENUTO CONTO che i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il regolamento IUC, comprendente all'interno anche la disciplina della TARI (Tributo Servizio Rifiuti);

RISCONTRATO che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che il Comune, con riferimento alla TARI stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;



Che è comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

PRESO ATTO che con decreto del direttore generale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai Comuni e al sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

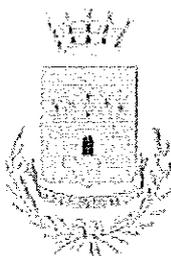
PRESO ATTO che i commi 653 e 654 della legge di stabilità 2014, ribadiscono l'obbligo dell'integrale copertura dei costi d'investimento e di esercizio relativi ai servizi di igiene urbana con espressa indicazione di considerare anche i costi dello smaltimento di rifiuti nelle discariche, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;

Che il Tributo per il servizio dei rifiuti sarà commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158;

RISCONTRATO, inoltre, che ai sensi del comma 691 dello stesso art. 1 della L. 147/2013, così come modificato dal D.L. n. 16 del 06.03.2014, i comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RISCONTRATO che la gestione della tassa sui rifiuti (TARI) è affidata alla Società ASTEA SpA soggetto che, alla data del 31/12/2013, svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti, di accertamento e riscossione della previgente forma di prelievo sui rifiuti: TARES;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art.53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la



data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che testualmente recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine inanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

DATO ATTO che la data di approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2016 con D.M. del 01/03/2016 è stata differita al 30.04.2016;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

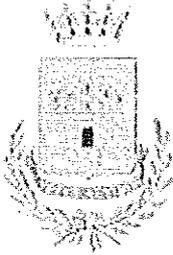
RICHIAMATA la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 22.06.2015 con la quale è stato approvato il piano finanziario della TARI per l'anno 2015 per un costo complessivo di € 5.943.209,00;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, ASTEA SpA, che per l'anno 2016 prevede un costo totale di € 5.869.461,00;

CONSIDERATO che, tuttavia, stante la particolare congiuntura economica nel piano finanziario non è stato inserito l'aumento dell'indice ISTAT del costo della vita;

DATO ATTO che alla TARI non si applica il comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

VISTO il D.L. n. 179 del 18.12.2012 convertito in Legge n.221 del 17.12.2012, art.34;



VISTA la deliberazione G.C. n. 378 del 30.12.2013 con la quale si è approvata la relazione in ordine alla sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'affidamento del servizio pubblico locale a rilevanza economica in favore dell'ASTEA SpA;

VISTA la relazione di analisi della congruità economica del costo del servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Osimo a supporto della relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 18.10.2012 n. 179 (convertito con Legge 17.12.2012 n. 221) redatta dalla Società ASTEA SpA;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tributi D.ssa Chiara Agostinelli;

VISTO lo specifico parere tecnico favorevole relativo all'importo del costo del servizio espresso dal Dirigente del Dipartimento del Territorio Ing. Roberto Vagnozzi;

VISTO il parere contabile favorevole espresso dal Responsabile del Settore Ragioneria/Finanze Rag. Ivana Battistoni;

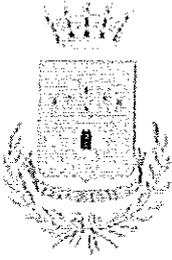
UDITA la proposta di emendamento del consigliere comunale Mariani consistente nell'aggiunta, al testo del punto 1) del dispositivo, dell'espressione "con divieto di subappalto o sub affidamento";

Esperita la votazione in ordine alla suddetta proposta di emendamento che viene respinta con il seguente esito:

Presenti	22	
Votanti	17	
Favorevoli	4	
Contrari	13	(Balestrieri, Belardinelli, Campanari, Canapa, Catena A., Andreoni, Flamini, Gallina Fiorini, Invernizzi, Maggiori, Pasquinelli, Pugnalone Sabbatini)
Astenuti	5	(Antonelli, Bordoni, Giacchetti, Latini, Palazzini)

Posta a votazione la proposta di delibera nella sua versione originaria, con il seguente esito:

Presenti	22
Votanti	22



Favorevoli 13

Contrari 9

(Andreoli, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Latini, Mariani, Monticelli, Palazzini)

DELIBERA

Quanto segue:

1) di mantenere la gestione del Tributo "TARI" in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 691, della legge di stabilità per l'anno 2014, n. 147 del 27/12/2013 e s.m., attraverso:

- gestione affidata alla Società ASTEA SpA, società mista pubblico-privata partecipata dal Comune di Osimo e che alla data del 31/12/2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti, di accertamento e riscossione della previgente forma di prelievo sui rifiuti (TARES), in forza della delibera Consiliare n. 13 del 29/04/2013 nonché per effetto della relativa normativa regionale in materia, con particolare riferimento all'art. 40 della L.R. n. 16 del 15/11/2010 (Gestori dei servizi pubblici locali) ed alla L.R. n. 18 del 25/10/2011 (Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, art. 6), nonché in forza dell'art. 34 del D.L. n.179/2012 in premessa richiamato;

2) di approvare le risultanze del piano finanziario della componente TARI per l'anno 2016 redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, ASTEA SpA, le quali evidenziano un costo totale annuo di € 5.869.461,00;

3) di dare atto che il piano finanziario allegato sotto la lettera "A" costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

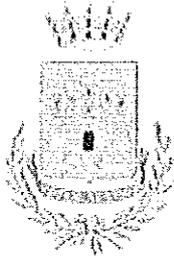
4) di approvare conseguentemente le tariffe della componente "TARI" per l'anno 2016, nelle misure indicate nello specifico allegato al medesimo piano finanziario;

5) di dare atto che la relazione di analisi della congruità economica del costo del servizio per la gestione dei rifiuti urbani allegato sotto la lettera "B" costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

6) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

7) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti "TARI", si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

8) di trasmettere copia della deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sul servizio gestione rifiuti "TARI", al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque



entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

9) di trasmettere copia della presente deliberazione all'ASTEA SpA.

La Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile,

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

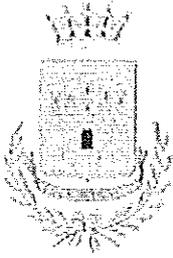
Presenti	22	
Votanti	22	
Favorevoli	13	
Contrari	9	(Andreoli, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Latini, Mariani, Monticelli, Palazzini)

DELIBERA

10) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000.

-----***-----

SB



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ALBANO LUIGI

IL PRESIDENTE
ANDREONI PAOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale

il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ALBANO LUIGI

Comune di OSIMO

PIANO FINANZIARIO TARI 2016

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI anno 2016, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dalla legge di stabilità 2014, Legge 147 del 27/12/2013 nonché dagli artt. 1-2 della Legge 2/5/2014 n.68 (c.d. Salva Roma), di cui vengono riportati i principali articoli.

Art. 639. E' istituita la IUC imposta unica comunale, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimenti dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Art. 682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Art. 683. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Art. 686. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tarsu o della Tia 1 o della Tia 2 o della Tares.

Art. 691. I Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti.

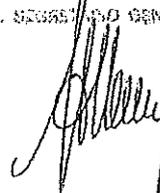
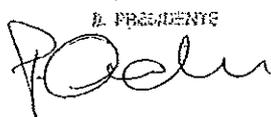
Art.704. E' abrogato l'articolo 14 del DL 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, istitutivo della TARES.

^A
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

ce n. 14 del 27.4.2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Osimo si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società Astea spa, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione e con la frequenza indicata:

- n 1 spazzatrice meccanica centro storico (6 volte a settimana)
- n 1 mezzo centro storico (6 volte/settimana)
- n 3 mezzi periferia + 1 mezzo (2 gg/settimana)
- n 2 spazzatrici meccaniche in periferia
- n 1 mezzo pomeriggio per pulizia mercato coperto
- n 1 mezzo pomeriggio (raccolta carta centro storico)

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il servizio di raccolta con il metodo del porta a porta (bidoni grigi) e di prossimità limitatamente alla zona del centro storico (cassonetti grigi).

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Astea spa. I rifiuti prodotti dal Comune di Osimo vengono conferiti presso la discarica di Maiolati Spontini (AN).

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è realizzata fuori dal centro storico e nelle frazioni attraverso:

- la raccolta domiciliare (pap) per la carta (bidoni bianco), plastica e contenitori metallici (bidoni giallo) e da aprile 2016 anche della frazione organica (bidoni marroni) e del vetro (bidoni verdi);
- la raccolta di prossimità rimane soltanto per rifiuti urbani pericolosi (medicinali, pile stilo) per oli esausti e per rifiuti da sfalci e potature;
- la raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.

Nel centro storico la raccolta differenziata avviene con contenitori di prossimità che verranno ulteriormente potenziati, prevedendo tutte le tipologie di rifiuti conferibili.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata (alluminio, carta, plastica, vetro, verde, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Le caratteristiche essenziali del tributo sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Viene demandata la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Osimo conta, al 31 dicembre 2015, n. 34.977 abitanti (* il dato è provvisorio in attesa della comunicazione definitiva all'ISTAT)

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE					
ANNO 2015					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2015	17.012	17.817	34.829	13.936
nati		187	144	331	
morti		174	192	366	
iscritti		391	399	790	
cancellati		308	299	607	
Popolazione RESIDENTE CALCOLATA al	31/12/2015	17.108	17.869	34.977	14.144

Incremento/decremento		96	52	148	208
% incremento/decremento		0,56%	0,29%	0,42%	1,47%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU effettuate dalla società Astea spa.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta
Rottami ferrosi	1 volta/mese	Conferimento presso isola ecologica
Plastica e Imballaggi metallici	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta
Plastica	3,5 volte/mese	Conferimento presso isola ecologica
Olio motore	7 volte/anno	Conferimento presso isola ecologica
Vetro	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta
Legno	2,5 volte/mese	Conferimento presso isola ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili	5 volte/mese	Conferimento presso isola ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili	1 volta/settimana	Contenitori di prossimità'
Farmaci	1 volta/mese	isola ecologica/ Contenitori di prossimità
Carta e Cartone	3 volte/mese	Isola ecologica
Carta e Cartone	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	1.5 volte/mese	Conferimento presso isola ecologica
Batterie e accumulatori	1 volta/mese	isola ecologica/ Contenitori di prossimità
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	16 volte/anno	Conferimento presso isola ecologica
Abbigliamento	2.5 volte/mese	isola ecologica/ Contenitori di prossimità
Imballaggi in materiali misti	Tutti i giorni	isola ecologica/contenitori presso grandi utenze
Ingombranti	1 volta/settimana	A domicilio
Ingombranti	7.5 volte/mese	Isola ecologica

Olio vegetale	2.5 volte/mese	isola ecologica/ Contenitori di prossimità
Rifiuti da attività' di costruz./demolizione	4 volte/mese	Conferimento presso isola ecologica
Legno di demolizione	8 volte/anno	Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	2 volte/settimana (settembre-maggio) 3 volte/settimana (giugno-agosto)	Contenitori porta a porta
Toner	6 volte/anno	Conferimento presso isola ecologica
Monitor	2 volte/mese	Conferimento presso isola ecologica

L'isola ecologica di Osimo sita in via O. Romero, è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 07.00 alle ore 19.00; nel periodo estivo l'orario è il seguente: 08.00 - 13.00.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 – Dicembre 2015

Descrizione	Quantità kg	% sul tot
RSU Frazione secca	6.712.950	33,60%
Carta RD	2.463.840	12,33%
Vetro RD	1.016.010	5,09%
Plastica RD	801.108	4,01%
Frazione organica RD	3.491.830	17,48%
Materiali Ferrosi RD	169.240	0,85%
Imballaggi in metallo RD	105.140	0,53%
Imballaggi in legno RD	9.330	0,05%
Imballaggi misti RD	1.037.450	5,19%
Imballaggi in cartone RD	543.830	2,72%
Legno RD	490.440	2,45%
Batterie RD	15.640	0,08%
Olii RD	17.710	0,09%
App. Elettriche RD	69.290	0,35%
App.fuori uso RD	44.390	0,22%
Rifiuti biodegradabili RD	2.004.720	10,03%
Rifiuti da costruzione RD	412.155	2,06%
Rifiuti ingombranti RD	400.090	2,00%
Legno di demolizione RD	47.070	0,24%
Abbigliamento RD	57.000	0,29%
Monitor RD	66.630	0,33%
Toner RD	2.030	0,01%
Tubi Fluorescenti RD	1.280	0,01%
Totale Differenziata	13.266.223	66,40%
Totale Generale	19.979.173	100,00%

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Osimo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 13.266.223 Kg di rifiuti, pari al 66,40% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 33,60% del totale di 19.979.173 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016

Il Comune di Osimo ha raggiunto e superato già a partire dall'esercizio 2013 le percentuali previste dalla normativa nazionale.

Per l'anno 2016 l'Amministrazione comunale ha in previsione di consolidare e ottimizzare i risultati ottenuti nel rispetto della normativa di settore, attraverso l'avvio di un sistema più spinto di raccolta del rifiuto differenziato con il metodo del porta a porta che verosimilmente consentirà di raggiungere entro fine 2016, o entro il primo trimestre 2017, il valore di differenziata pari al 75%. Nella sostanza, nel corso del 2016, nelle zone possibili, verrà completamente eliminato il sistema di raccolta di prossimità, salvo per alcune categorie di rifiuto particolari (RUP-verde-medicinali ecc) e sostituito con un sistema di raccolta porta a porta che prevede per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro) una raccolta puntuale presso l'abitazione dell'utente, sia esso casa singola, che condominio.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 676.994
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 659.843
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 935.332
AC - ALTRI COSTI	€ 302.856

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 1.825.372
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 213.496

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 108.149
CGG = costi generali di gestione	€ 574.867
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 124.267

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(I_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- $Amm(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- $Acc(n)$ = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

- $R(n)$ = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (rendistato lordo riferito mese di settembre dell'anno precedente) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione; In particolare l'ammontare previsto per il 2016 ammonta ad Euro 703.000 e riguarda l'acquisto di mezzi operativi sia per la sostituzione di mezzi obsoleti sia per l'avvio del nuovo servizio per un importo complessivo di Euro 469.000, l'integrazione dei contenitori per la raccolta al fine di ottimizzare il servizio per Euro 85.000, e l'ampliamento dell'isola ecologica della città (parte edile)per Euro 149.000.

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Costo d'Uso del Capitale a preventivo 2016 (CK)		2015	2016
Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R. 158/99	r_n	2%	2%
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese settembre)		1,679%	1,279%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato		3,679%	3,279%
Capitale netto contabilizzato es. precedente *	KN_{n-1}	1.838.406 €	2.083.200 €
Investimenti programmati *	I_n	595.000 €	703.000 €
Fattore correttivo *	F_n	-116.746	-39.904
Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	R_n	85.230 €	90.051 €
Ammortamenti *	$Amm_{.n}$	468.238 €	384.234 €
Accantonamenti *	$Acc_{.n}$		
Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm_{.n} + Acc_{.n} + R_n$	CK_n	553.468 €	474.285 €

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

		anno 2015	anno 2016
CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€ 3.118.366	€ 2.575.025
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 546.475	€ 659.843
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€ 958.444	€ 676.994
CTS	Costo smaltimento	€ 1.370.000	€ 935.332
AC	Altri costi	€ 243.447	€ 302.856

CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€ 1.285.649	€ 2.038.868
CRD	Costo raccolta differenziata	€ 1.100.649	€ 1.825.372
CTR	Costo trattamento e riciclo	€ 185.000	€ 213.496

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ 4.404.015	€ 4.613.893
CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€ 3.118.366	€ 2.575.025
CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€ 1.285.649	€ 2.038.868

CC	COSTI COMUNI DI GESTIONE SERVIZI RSU	€ 985.726	€ 807.283
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€ 88.752	€ 108.149
CGG	Costi generali di gestione	€ 783.783	€ 574.867
CCD	Costi comuni diversi	€ 113.191	€ 124.267

TF	TARIFFA FISSA	€ 2.329.116	€ 2.244.267
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 546.475	€ 659.843
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€ 88.752	€ 108.149
CGG	Costi generali di gestione	€ 783.783	€ 574.867
CCD	Costi comuni diversi	€ 113.191	€ 124.267
AC	Altri costi	€ 243.447	€ 302.856
CK	Costo del capitale	€ 553.468	€ 474.285

TV	TARIFFA VARIABILE	€ 3.614.093	€ 3.651.194
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€ 958.444	€ 676.994
CTS	Costo smaltimento	€ 1.370.000	€ 935.332
CRD	Costo raccolta differenziata	€ 1.100.649	€ 1.825.372
CTR	Costo trattamento e riciclo	€ 185.000	€ 213.496

	COSTO DEL SERVIZIO	€ 5.943.209	€ 5.895.461
TF	TARIFFA FISSA	€ 2.329.116	€ 2.244.267
TV	TARIFFA VARIABILE	€ 3.614.093	€ 3.651.194

Contributo scuole statali MIUR -€ 26.000 -€ 26.000
(dedotto dalla componente CCD)

	TOTALE PER CALCOLO TARIFFA	€ 5.917.209	€ 5.869.461	
TF	TARIFFA FISSA	€ 2.303.116	€ 2.218.267	37,79%
TV	TARIFFA VARIABILE	€ 3.614.093	€ 3.651.194	62,21%

Il piano finanziario dell'esercizio 2016 presenta una riduzione pari a Euro 47.748 rispetto al piano dell'anno precedente ed ammonta complessivamente ad Euro 5.895.461.

Il servizio si caratterizza per due novità: una tecnico operativa e l'altra gestionale:

- l'avvio di un sistema di raccolta porta a porta più spinto che prevede la completa eliminazione, nelle zone dove ciò è possibile, del sistema di raccolta di prossimità, salvo per alcune categorie di rifiuto particolari (RUP-verde-medicinali ecc) e la sua sostituzione con un sistema di raccolta puntuale del rifiuto, presso l'abitazione dell'utente.

- l'esternalizzazione dei servizi commerciali di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria del tributo. Il mutato quadro normativo ha infatti imposto un passaggio tempestivo dall'attuale sistema informatico ad un sistema più efficiente e in grado di gestire i nuovi flussi informativi tributari.

Tale passaggio, unito ad una riorganizzazione interna del servizio e alla suddetta esternalizzazione ha determinato un abbattimento dei costi comuni attribuiti - in particolare dei CARC, CGG, CCD - di circa 170.000 euro.

Si segnala che fra i CCD è incluso l'accantonamento al fondo svalutazione crediti 2016, i crediti inesigibili (a seguito di procedure concorsuali, decessi..), nonché la differenza fra gettito a preventivo e a consuntivo relativa al periodo 2010-2014 e quota parte 2015, come previsto dall'art. 12 del Regolamento del servizio.

La restante differenza di competenza 2015 fra gettito emesso e gettito preventivato verrà recuperata nel piano 2017 come consentito dal regolamento del servizio.

I costi del capitale diminuiscono a seguito della riduzione del tasso di remunerazione del capitale impiegato, in linea di tendenza con quanto evidenziato nel Piano 2015.

La riduzione dei CRT e dei CTS ovvero dei costi di raccolta e trasporto RSU e dei costi di trattamento e smaltimento RSU va letta contestualmente all'incremento della voce CRD - costi di gestione raccolta differenziata ed è imputabile nella sostanza ad una diversa allocazione del costo del personale che tiene conto delle ore effettivamente lavorate dal personale diretto sulle varie attività gestionali.

Infatti, come da indicazioni dell'ATA rifiuti 2 Ancona, a cui il Comune di Osimo ha trasferito le funzioni a partire dall'esercizio 2016, nella voce CTS è stato inserito solamente il costo di conferimento in discarica comprensivo dell'ecotributo e del corrispettivo per la vagliatura, mentre il personale relativo è stato imputato alla voce CRD. A proposito del costo di conferimento in discarica si evidenzia che esso ha subito un incremento di circa 78.000 Euro annui rispetto al dato di piano 2015, sulla base dei corrispettivi unitari stabiliti annualmente dalla Provincia.

Si specifica ulteriormente che tali diverse allocazioni di costi sono avvenute sempre nell'ambito di componenti variabili della tariffa.

L'incremento dei costi di smaltimento CSL ha riguardato principalmente maggiori costi per la manutenzione delle caditoie e canoni di leasing relativi all'acquisto di una spazzatrice.

L'incremento della voce AC è una voce residuale che accoglie altri costi ovvero ciò che non può essere direttamente imputato alle varie attività gestionali; la voce contiene costi per servizi, quali costi di marketing, affissioni, interventi educazione ambientale, personale interinale.

Piano Investimenti da effettuarsi nel periodo 2015-2016		2015	2016
		Valore	Valore
Spazzamento e lavaggio			
Motocarri			
Mezzi polivalenti			
Autospazzatrici		258.000	
Irroratrici d'acqua			
Altri mezzi			
Altro			
Totale		258.000	0
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati			
Compattatori			
Autocarri			145.000
Motocarri			
Altri mezzi			
Contenitori			
Altro			
Totale		0	145.000
Raccolta differenziata			
Compattatori		244.000	286.000
Autocarri			20.000
Motocarri			
Mezzi di movimentazione		50.000	
Altri mezzi			
Contenitori		23.000	85.000
Altro		10.000	18.000
Totale		327.000	409.000
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento			
Piattaforme ecologiche		10.000	149.000
Selezione Frazione Umida			
Compostaggio			
Selezione Frazione Secca			
CDR			
Discarica			
Altri impianti			
Totale		10.000	149.000
Attività centrali			
Immob. per att.igiene urb. e raccolta			
Immobili per le Direzioni centrali			
Dotazione informatiche			
Altro			
Totale		0	0
TOTALE Investimenti		595.000	703.000

FABBISOGNO FINANZIARIO (€)		2016
		Totale
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	659.843,00
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	676.994,00
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	935.332,00
	Altri Costi (AC)	302.856,00
	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	2.575.025,00
Costi Gestione Raccolta (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)	1.825.372,00
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	213.496,00
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	2.038.868,00
TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)		4.613.893,00
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin.Accert.Riscoss. e Contenz.(CARC)	108.149,00
	Costi Generali di Gestione (CGG)	574.867,00
	Costi Comuni Diversi (CCD)	124.267,00
	Costi Comuni (CC)	807.283,00
TOTALE Costi di Gestione (FABBIS. GEST. CORRENTE)		5.421.176,00
Investimenti	Spazzamento e lavaggio	
	Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	
	Raccolta differenziata	554.000,00
	Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento	149.000,00
	Attività centrali	
	Investimenti	703.000,00
TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI		703.000,00
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		6.124.176,00

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 – 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio			
	2016	2017	2018
<i>Tasso di Inflazione programmata</i>		1,50%	1,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	659.843	669.741	679.787
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	108.149	109.771	111.418
CGG Costi generali di gestione	574.867	583.490	592.242
CCD Costi comuni diversi	124.267	126.131	128.023
AC Altri costi	302.856	307.399	312.010
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	676.994	687.149	697.456
CTS Smaltimento	935.332	949.362	963.602
CRD Costo raccolta differenziata	1.825.372	1.852.753	1.880.544
CTR Costo trattamento e riciclo	213.496	216.698	219.949
CK Costo del capitale	474.285	481.399	488.620
TOTALE	5.895.461	5.983.893	6.073.651
TARIFFA FISSA	2.244.267	2.277.931	2.312.100
TARIFFA VARIABILE	3.651.194	3.705.962	3.761.551
Contributo scuole statali MIUR	-26.000	-26.390	-26.786
TOTALE PER CALCOLO TARIFFA	5.869.461	5.957.503	6.046.865

Nonostante il Piano finanziario 2016 presenti una riduzione di Euro 47.748 rispetto al Piano dell'anno 2015, lo sviluppo della tariffa 2016 presenta un minimo incremento tariffario.

La causa va ravvisata nelle minori superfici da assoggettare a tassazione che hanno visto un decremento di circa mq 45.500, pari ad una riduzione del 5% rispetto al dato precedente.

Ciò è avvenuto sia a seguito della crisi economica che ha comportato la chiusura o il ridimensionamento di alcune attività produttive sia a seguito delle diverse pronunce giurisprudenziali che hanno sancito la riduzione delle superfici scoperte operative da assoggettare a tributo.

PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2016

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE <i>Comune di Osimo</i>				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare	0,733581	67,002164	67,002164
2	Componenti nucleo familiare	0,801821	116,583765	58,291883
3	Componenti nucleo familiare	0,870062	149,414825	49,804942
4	Componenti nucleo familiare	0,938302	174,205626	43,551407
5	Componenti nucleo familiare	0,998012	194,306275	38,861255
6	Componenti nucleo familiare	1,049192	227,807357	37,967893

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE B&B <i>Comune di Osimo</i>			
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	2,175155	33,501027
2	Componenti nucleo familiare	2,209275	58,291787
3	Componenti nucleo familiare	2,243395	75,042300

4	Componenti nucleo familiare	2,277515	87,102670
5	Componenti nucleo familiare	2,303105	97,152978
6	Componenti nucleo familiare	2,328695	113,903491

La Cassazione, con la sentenza n. 16972/2015, è intervenuta a fornire linee guida in tema di TARI per il caso fino ad ora controverso dei rifiuti prodotti dai Bed&Breakfast.

Fino a questo momento le posizioni dei Comuni in materia sono state contrastanti, dividendosi tra due linee d'azione principali:

- 1) assimilare implicitamente i B&B o alle abitazioni principali o agli alberghi senza ristorante;
- 2) prevedere un'apposita tariffa per i B&B, inserendoli o in una categoria specifica di utenza non domestica (con tariffa inferiore a quella degli alberghi) o nella categoria delle abitazioni (con numero di occupanti determinato dal numero massimo di posti letto disponibili).

Secondo la Cassazione sarebbe illegittimo:

- sia tassare i B&B con una tariffa uguale a quella degli alberghi "in quanto le due fattispecie non sono assimilabili a tali fini, in quanto i bed e breakfast, svolgendo attività ricettiva in maniera occasionale e priva di carattere imprenditoriale, non possono, per espressa previsione normativa, essere equiparati alle strutture ricettive che svolgono l'attività professionalmente";
- sia equiparare i B&B alle abitazioni, in quanto i primi producono sicuramente rifiuti diversi e superiori rispetto alle utenze residenziali.

Criterio utilizzato

Il criterio utilizzato per determinare la tariffa sopra riportata si basa su:

- una struttura simile alla tariffa per utenza domestica, in linea con la sentenza
- nuovi coefficienti $Ka(n)$ e $Kb(n)$ che comportino un gettito del tributo esattamente medio rispetto a quello derivante rispettivamente dall'applicazione della normale tariffa domestica e quella derivante dalla tariffa per utenze non domestiche con categoria "08-Alberghi senza ristorante".

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di Osimo

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,497300	1,445440	1,942740
2	Cinematografi e teatri	0,383424	1,111620	1,495044
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,432045	1,252831	1,684876
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,681975	1,967453	2,649428
6	Esposizione e autosaloni	0,448252	1,286293	1,734546
7	Alberghi con ristorante	1,291018	3,737612	5,028630
8	Alberghi senza ristorante	0,971569	2,811642	3,783210
9	Case di cura e di riposo, carceri, collegi	1,179701	3,412893	4,592595
10	Ospedali	1,337506	3,868785	5,206291
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,189937	3,440600	4,630537
12	Banche ed istituti di credito	0,690931	1,983649	2,674580
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,002277	2,901455	3,903731
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,166906	3,361228	4,528134
15	Negozi particolari: filatelie, tende e tessuti, tappeti ecc.	0,715668	2,065029	2,780698
16	Banche di mercato beni durevoli	1,291018	3,726503	5,017521
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,937449	2,709648	3,647097
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,812484	2,343704	3,156188
19	Attività artigianali: carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,024881	2,957002	3,981884
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,686240	1,983515	2,669755
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,693064	2,003726	2,696790
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,458639	12,880601	17,339240

23	Mense, birrerie, amburgherie	2,702309	7,806100	10,508409
24	Bar, caffè, pasticceria, gelaterie	3,264437	9,427285	12,691722
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,885133	5,455704	7,340837
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,887266	5,442319	7,329585
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,165207	12,021287	16,186494
28	Ipermercati di generi misti	1,623688	4,683794	6,307482
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,232876	9,329307	12,562183
30	Discoteche, night club e sale giochi	1,421527	4,102620	5,524147

Comune di Osimo
Piano finanziario TARI 2016

ALLEGATI
PIANO FINANZIARIO

Quota FISSA utenze DOMESTICHE

TFd	calcolata in base alle seguenti variabili:			
<i>n</i>	numero componenti nucleo familiare			
<i>Sr</i>	m2 superficie abitazione			
<i>Ka</i>	coeff. adattamento della superficie per componenti nucleo			
		(costi fissi utenze domestiche)	66,33	1.471.460,08
		(superficie totale utenze domestiche - corretta da <i>Ka</i>)		1.725.038
Quf	quota unitaria (€/m2)			0,853002

(Quf * Sr * *Ka_n*)

Quota VARIABILE utenze DOMESTICHE

TVd	calcolata in base alle seguenti variabili:			
		Qta dom.		
		(quantità rifiuti totali domestici)		6.196.594
		num.ut.	26.488	
		qta unitaria (Kg)		233,94
Quv	numero componenti nucleo familiare			
<i>n</i>	coeff. Proporzionale produzione rifiuti per nucleo familiare			
<i>Kb</i>				
		(costi variabili totali domestici)	43,4	1.586.292,02
		(quantità rifiuti totali domestici)		6.196.594
Cu	costo unitario (€/kg)			0,255994
	costo unitario (€/kg) definitivo			0,286407

(Quv * *Kb_n* * Cu * num ut)

Quota FISSA utenze NON domestiche

TFnd calcolata in base alle seguenti variabili: (Qapf * Sr * Kc)
Sr m2 superficie locali dell'attività
Kc coeff. potenziale di produzione per attività
med
TF nd (costi fissi utenze non domestiche) 33,67 746.806,92
Sr nd (superficie totale utenze non domestiche * kc) 875.505
Qapf quota unitaria (€/m2) 0.853002

Quota VARIABILE utenze NON domestiche

TVnd calcolata in base alle seguenti variabili: (Cu * Sr * Kd)
Sr m2 superficie locali dell'attività
Kd coeff. potenziale produzione rifiuti per attività
max
TV nd (costi variabili totali non domestiche) 56,55 2.064.901,98
Qta nd (quantità rifiuti totali non domestiche) 8.066.206
Cu costo unitario (€/kg) 0.255994
costo unitario (€/kg) definitivo 0.267699

TARI 2016 usi domestici per componente nucleo familiare

Nucleo Fam.	Tariffa Calcolata Parte Fissa 2016	Tariffa Calcolata Parte Variabile 2016	Tariffa Calcolata Totale 2016	Tariffa Parte Fissa 2015 piena	Tariffa Parte Variabile 2015 piena	Totale Tariffa 2015 piena	Differenza tariffa media 2016-2015	Differenza tariffa media 2016-2015 in %
1	0,73358	67,00	144,76	0,76030	64,08	143,61	0,81	0,56%
2	0,80182	116,58	214,41	0,82010	111,50	209,91	4,50	2,14%
3	0,87006	149,41	264,26	0,88989	142,90	260,36	3,90	1,50%
4	0,93830	174,21	299,00	0,95969	166,60	295,20	3,80	1,29%
5	0,99801	194,31	340,02	1,02076	185,83	332,82	7,20	2,16%
6	1,04919	227,81	399,87	1,07310	217,87	400,29	-0,42	-0,10%

1 COMPONENTI

TARIFFA	2016	2015	diff. %
75	85,41	84,25	1,39%
100	98,25	97,38	0,90%
150	123,93	123,64	0,24%
200	149,60	149,90	-0,20%

2 COMPONENTI

TARIFFA	2016	2015	diff. %
75	176,72	173,00	2,15%
100	196,77	193,51	1,68%
150	236,86	234,51	1,00%
200	276,95	275,52	0,52%

3 COMPONENTI

TARIFFA	2016	2015	diff. %
75	214,67	209,64	2,40%
100	236,42	231,88	1,96%
150	279,92	276,38	1,28%
200	323,43	320,87	0,80%

4 COMPONENTI

TARIFFA	2016	2015	diff. %
75	244,58	238,58	2,51%
100	268,04	262,57	2,08%
150	314,95	310,56	1,41%
200	361,87	358,54	0,93%

5 COMPONENTI

TARIFFA	2016	2015	diff. %
75	269,16	262,38	2,58%
100	294,11	287,90	2,15%
150	344,01	338,94	1,49%
200	393,91	389,98	1,01%

6 COMPONENTI

TARIFFA	2016	2015	diff. %
75	306,50	298,35	2,73%
100	332,73	325,18	2,32%
150	385,19	378,83	1,68%
200	437,65	432,49	1,19%

TARI 2016 usi non domestici per categoria

Categoria	Tariffa Calcolata (2016)		Tariffa Calcolata 2016 variabile piena		Tariffa Calcolata (2015)		Tariffa Calcolata 2015 variabile piena		differenza tar. 2016-tar. 2015 %
	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	
1	1,942740	0,497300	1,445440	1,895386	0,508634	1,386753	0,047	2,50%	
2	1,495044	0,383424	1,111620	1,458649	0,392163	1,066486	0,036	2,50%	
3	1,684876	0,432045	1,252831	1,643855	0,441892	1,201964	0,041	2,50%	
4	2,649428	0,681975	1,967453	2,585088	0,697517	1,887571	0,064	2,49%	
5	2,114621	0,543362	1,571259	2,063208	0,555746	1,507463	0,051	2,49%	
6	1,734546	0,448252	1,286293	1,692536	0,458468	1,234067	0,042	2,48%	
7	5,028630	1,291018	3,737612	4,906299	1,320441	3,585858	0,122	2,49%	
8	3,783210	0,971569	2,811642	3,691195	0,993711	2,697484	0,092	2,49%	
9	4,592595	1,179701	3,412893	4,480911	1,206587	3,274324	0,112	2,49%	
10	5,206291	1,337506	3,868785	5,079694	1,367989	3,711705	0,127	2,49%	
11	4,630537	1,189937	3,440600	4,517962	1,217057	3,300905	0,113	2,49%	
12	2,674580	0,690931	1,983649	2,609787	0,706678	1,903109	0,065	2,48%	
13	3,903731	1,002277	2,901455	3,808769	1,025119	2,783650	0,095	2,49%	
14	4,528134	1,166906	3,361228	4,418256	1,193501	3,224755	0,110	2,49%	
15	2,780698	0,715668	2,065029	2,713164	0,731979	1,981185	0,068	2,49%	
16	5,017521	1,291018	3,726503	4,895641	1,320441	3,575200	0,122	2,49%	
17	3,647097	0,937449	2,709648	3,558445	0,958814	2,599632	0,089	2,49%	
18	3,156188	0,812484	2,343704	3,079546	0,831001	2,248545	0,077	2,49%	
19	3,981884	1,024881	2,957002	3,885181	1,048239	2,836942	0,097	2,49%	
20	2,669755	0,686240	1,983515	2,604860	0,701880	1,902981	0,065	2,49%	
21	2,696790	0,693064	2,003726	2,631230	0,708859	1,922371	0,066	2,49%	
22	17,339240	4,458639	12,880601	16,917878	4,560254	12,357624	0,421	2,49%	
23	10,508409	2,702309	7,806100	10,253054	2,763896	7,489158	0,255	2,49%	
24	12,691722	3,264437	9,427285	12,383355	3,338835	9,044520	0,308	2,49%	
25	7,340837	1,885133	5,455704	7,162289	1,928097	5,234192	0,179	2,49%	
26	7,329585	1,887266	5,442319	7,151628	1,930276	5,221351	0,178	2,49%	
27	16,186494	4,165207	12,021287	15,793335	4,260134	11,533201	0,393	2,49%	

28	6,307482	1,623688	4,683794	6,154316	1,660693	4,493623	0,153	2,49%
29	12,562183	3,232876	9,329307	12,257075	3,306555	8,950520	0,305	2,49%
30	5,524147	1,421527	4,102620	5,389970	1,453924	3,936046	0,134	2,49%

Legenda delle categorie

- 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 2 Cinematografi e teatri
- 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 4 Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi
- 5 Stabilimenti balneari
- 6 Esposizioni, autosaloni
- 7 Alberghi con ristorante
- 8 Alberghi senza ristorante
- 9 Case di cura e riposo
- 10 Ospedali
- 11 Uffici, agenzie, studi professionali
- 12 Banche ed istituti di credito
- 13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli
- 14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato
- 16 Banchi di mercato beni durevoli
- 17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 20 Attività industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 23 Mense, birrerie, amburgherie
- 24 Bar, caffè, pasticcerie
- 25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- 26 Plurilicenze alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28 Ipermercati di generi misti
- 29 Banchi di mercato generi alimentari
- 30 Discoteche, night club

COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

Domestici

Utenze per abitazione

N° componenti	ka_fissa	kb variabile			kb
	centro	minimo	max	medio	adottato
1	0,86	0,6	1	0,8	1
2	0,94	1,4	1,8	1,6	1,74
3	1,02	1,8	2,3	2	2,23
4	1,1	2,2	3	2,6	2,60
5	1,17	2,9	3,6	3,2	2,90
6	1,23	3,4	4,1	3,7	3,40

Utenze Bed&Breakfast

N° componenti	ka adottato	Kb adottato
1	2,55	0,50
2	2,59	0,87
3	2,63	1,12
4	2,67	1,30
5	2,70	1,45
6	2,73	1,70

Non domestici

attività	kc fissa			kd variabile		
	minimo	adottato	massimo	minimo	adottato	massimo
1	0,43	0,58300	0,61	3,98	5,39950	5,65
2	0,39	0,44950	0,46	3,60	4,15250	4,26
3	0,43	0,50650	0,52	4,00	4,68000	4,80
4	0,74	0,79950	0,81	6,78	7,34950	7,45
5	0,45	0,63700	0,67	4,11	5,86950	6,18
6	0,33	0,52550	0,56	3,02	4,80500	5,12
7	1,08	1,51350	1,59	9,95	13,96200	14,67
8	0,85	1,13900	1,19	7,80	10,50300	10,98
9	0,89	1,38300	1,47	8,21	12,74900	13,55
10	0,82	1,56800	1,7	7,55	14,45200	15,67
11	0,97	1,39500	1,47	8,90	12,85250	13,55
12	0,51	0,81000	0,86	4,68	7,41000	7,89
13	0,92	1,17500	1,22	8,45	10,83850	11,26
14	0,96	1,36800	1,44	8,85	12,55600	13,21
15	0,72	0,83900	0,86	6,66	7,71400	7,90
16	1,08	1,51350	1,59	9,90	13,92050	14,63
17	0,98	1,09900	1,12	9,00	10,12200	10,32
18	0,74	0,95250	0,99	6,80	8,75500	9,10
19	0,87	1,20150	1,26	8,02	11,04600	11,58
20	0,32	0,80450	0,89	2,93	7,40950	8,20
21	0,43	0,81250	0,88	4,00	7,48500	8,10
22	3,25	5,22700	9,84	29,93	48,11600	90,55

23	2,67	3,16800	4,33	24,60	29,16000	39,80
24	2,45	3,82700	7,04	22,55	35,21600	64,77
25	1,49	2,21000	2,34	13,72	20,38000	21,55
26	1,49	2,21250	2,34	13,70	20,33000	21,50
27	4,23	4,88300	10,76	38,90	44,90600	98,96
28	1,47	1,90350	1,98	13,51	17,49650	18,20
29	3,48	3,79000	6,58	32,00	34,85000	60,50
30	0,74	1,66650	1,83	6,80	15,32550	16,83

Secondo il DPR 158/1999, in merito alle utenze domestiche, i coefficienti Ka per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti e superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa, il Kb è proposto in una range delimitato all'interno di valori minimi e massimi. La scelta effettuata è quella di tutelare i nuclei abitativi più numerosi, fermo restando che i nuclei costituiti da un solo componente beneficiano dell'agevolazione del 30% consentita dal regolamento Tari. Tuttavia per i nuclei costituiti da 2 e 3 persone non è stato indicato il coefficiente massimo ma è stata applicata la formula indicata di seguito

$$K_b = \min K_b + P_s * (\max K_b - \min K_b)$$

Con $P_s = 85\%$

Per quanto concerne le utenze non domestiche, i coefficienti di produzione potenziale Kc (per la quota fissa) e Kd (per la parte variabile) sono anch'essi determinati in intervalli compresi tra un minimo e un massimo individuato dal DPR 158/1999.

La scelta è stata effettuata tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida per la redazione del piano finanziario elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito del progetto "Incontro al Federalismo Fiscale". I coefficienti Kc e Kd sono stati calcolati prendendo il valore minimo e aumentandolo di una percentuale che non supera dell'85% la differenza fra il minimo e massimo consentito.

$$K_c = \min K_c + P_s * (\max K_c - \min K_c)$$

Con $P_s = 85\%$

$$K_d = \min K_d + P_s * (\max K_d - \min K_d)$$

Con $P_s = 85\%$

Per alcune categorie come la 22-23-24-27-29 si è tenuto conto di una percentuale inferiore del Ps che riflette la minore quantità potenziale di rifiuti prodotti a seguito della crisi economica congiunturale in atto che ha visto una importante riduzione del volume di affari di tali attività produttive anche al fine di non penalizzare eccessivamente i produttori agricoli locali (cat.27=ortofrutta-piante e fiori ...e cat.29=banchi di mercato alimentari).

Non sono state apportate variazioni ai coefficienti rispetto all'esercizio 2015; mentre sono stati introdotti nuovi Ka e Kb per la tipologia di utenza B&B, così come previsto dalla sentenza della Cassazione 16972/2015.

Come indicato nelle linee guida elaborate dal Ministero per l'elaborazione delle tariffe, la ripartizione dei costi fra domestici e non domestici è basata su di una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti e sulla produzione di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche, calcolando il termine incognito per differenza rispetto al dato complessivo.

Il metodo consente di determinare la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti Kd i quali esprimono coefficienti potenziali di produzione in Kg/anno.

Quindi da un punto di vista operativo si moltiplica il valore del Kd per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascun tipo di attività e si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza, per differenza si ottiene la quantità da attribuire alle utenze domestiche.

Tale distribuzione va modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche. La riduzione deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati raggiunti dalle utenze in materia di raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella tecnica.

Pertanto alle utenze domestiche è stata accreditata una percentuale pari a circa il 35,7% del costo evitato di smaltimento finale determinato in base alla quantità totale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

DOCUMENTO ESPLICATIVO
PER IL CALCOLO DELLA
TARI 2016
COMUNE DI OSIMO

CALCOLO TARIFFE

Uso domestico

Parte fissa

- Quf** = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche (pari a €/m² 0,853002)
S = Superficie dell'abitazione (m²)
Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto delle superfici degli immobili in funzione del numero (n) dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza (tabella 1a allegata al DPR 158/99)

Il valore della quota fissa, **TFd(n, S)**, viene determinato secondo la seguente formula:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Parte variabile

- Quv** = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche (pari a kg 233,94)
Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza (tabella 2 allegata al DPR 158/99)
Cu = Costo unitario pari a €/kg 0,286407

Il valore della parte variabile viene determinato secondo la seguente formula:

$$TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu$$

Uso non domestico

Parte fissa

- Qapf** = Quota unitaria parte fissa utenze non domestiche pari a €/m² 0,853002
S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva per usi non domestici (m²)
Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione (tabella 3a allegata al DPR 158/99)

Il valore della quota fissa viene determinato secondo la seguente formula:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \times S_{ap} \times Kc(ap)$$

Parte variabile

- Cu** = Costo unitario pari a €/kg 0,267699
S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività per usi non domestici
Kd(ap) = Coefficiente di produzione in Kg/mq anno (tabella 4a allegata al DPR 158/99)
Tale coefficiente è stato determinato sulla base di quelli di cui alla tabella 4a allegata al DPR 158/99 rapportati, per gruppi omogenei d'utenza, a quelli reali verificati sulla base del servizio di raccolta rifiuti svolto nelle singole attività produttive, tramite la determinazione del **Kd medio** per singola categoria merceologica.

Il valore della parte variabile viene determinato secondo la seguente formula:

$$TVnd(ap, S_{ad}) = Cu \times S_{ad} \times Kd(ap)$$

TARIFFE

Uso domestico

Ammontare della parte fissa al metro quadro per nucleo familiare

$$Q_{uf} = \text{€/m}^2 \quad 0,853002$$

Nucleo familiare	Q _{uf}		K _a (n)		
1 componente	= 0,853002	x	0,86	=	0,733582 €/mq
2 componenti	= 0,853002	x	0,94	=	0,801822 €/mq
3 componenti	= 0,853002	x	1,02	=	0,870062 €/mq
4 componenti	= 0,853002	x	1,1	=	0,938302 €/mq
5 componenti	= 0,853002	x	1,17	=	0,998012 €/mq
6 e oltre componenti	= 0,853002	x	1,23	=	1,049192 €/mq

Importo della parte variabile per nucleo familiare

$$Q_{uv} = \text{kg} \quad 233,94 \quad C_u = \text{€/kg} \quad 0,286407$$

Nucleo familiare	Q _{uv}		C _u		K _b (n)		
1 componente	= 233,94	x	0,286407	x	1	=	67,002054
2 componenti	= 233,94	x	0,286407	x	1,74	=	116,583573
3 componenti	= 233,94	x	0,286407	x	2,23	=	149,414579
4 componenti	= 233,94	x	0,286407	x	2,6	=	174,205339
5 componenti	= 233,94	x	0,286407	x	2,9	=	194,305955
6 e oltre componenti	= 233,94	x	0,286407	x	3,4	=	227,806982

La tariffa complessiva per l'utente domestico sarà pertanto:

(Quota fissa x superficie) + (Quota variabile) + (Add.le prov.le 5%)

Uso non domestico

Parte fissa

Qapf = €/m² 0,853002

Formula = Qapf x S x Kc(ap)

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,853002	X	0,583000	=	0,497300
2	Cinematografi e teatri	0,853002	X	0,449500	=	0,383424
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,853002	X	0,506500	=	0,432045
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,853002	X	0,799500	=	0,681975
6	Esposizioni, autosaloni	0,853002	X	0,525500	=	0,448252
7	Alberghi con ristorante	0,853002	X	1,513500	=	1,291018
8	Alberghi senza ristorante	0,853002	X	1,139000	=	0,971569
9	Case di cura e riposo	0,853002	X	1,383000	=	1,179701
10	Ospedali	0,853002	X	1,568000	=	1,337506
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,853002	X	1,395000	=	1,189937
12	Banche ed istituti di credito	0,853002	X	0,810000	=	0,690931
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,853002	X	1,175000	=	1,002277
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,853002	X	1,368000	=	1,166906
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	0,853002	X	0,839000	=	0,715668
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,853002	X	1,513500	=	1,291018
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,853002	X	1,099000	=	0,937449
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,853002	X	0,952500	=	0,812484
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,853002	X	1,201500	=	1,024881
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,853002	X	0,804500	=	0,686240
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,853002	X	0,812500	=	0,693064
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,853002	X	5,227000	=	4,458639
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,853002	X	3,168000	=	2,702309
24	Bar, caffè, pasticcerie	0,853002	X	3,827000	=	3,264437
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,853002	X	2,210000	=	1,885133
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,853002	X	2,212500	=	1,887266
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,853002	X	4,883000	=	4,165207
28	Ipermercati di generi misti	0,853002	X	1,903500	=	1,623688
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,853002	X	3,790000	=	3,232876
30	Discoteche, night club	0,853002	X	1,666500	=	1,421527

Parte variabile

Cu = €/kg 0,267699

Formula = Cu x S x Kd(ap)

La tariffa complessiva per l'utente non domestico sarà pertanto:

		Cu		Kd(ap)	=	€/m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,267699	X	5,39950	=	1,445440
2	Cinematografi e teatri	0,267699	X	4,15250	=	1,111620
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,267699	X	4,68000	=	1,252831
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,267699	X	7,34950	=	1,967453
6	Esposizioni, autosaloni	0,267699	X	4,80500	=	1,286293
7	Alberghi con ristorante	0,267699	X	13,96200	=	3,737612
8	Alberghi senza ristorante	0,267699	X	10,50300	=	2,811642
9	Case di cura e riposo	0,267699	X	12,74900	=	3,412893
10	Ospedali	0,267699	X	14,45200	=	3,868785
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,267699	X	12,85250	=	3,440600
12	Banche ed istituti di credito	0,267699	X	7,41000	=	1,983649
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,267699	X	10,83850	=	2,901455
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,267699	X	12,55600	=	3,361228
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	0,267699	X	7,71400	=	2,065029
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,267699	X	13,92050	=	3,726503
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,267699	X	10,12200	=	2,709648
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,267699	X	8,75500	=	2,343704
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,267699	X	11,04600	=	2,957002
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,267699	X	7,40950	=	1,983515
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,267699	X	7,48500	=	2,003726
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,267699	X	48,11600	=	12,880601
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,267699	X	29,16000	=	7,806100
24	Bar, caffè, pasticcerie	0,267699	X	35,21600	=	9,427285
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,267699	X	20,38000	=	5,455704
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,267699	X	20,33000	=	5,442319
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,267699	X	44,90600	=	12,021287
28	Ipermercati di generi misti	0,267699	X	17,49650	=	4,683794
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,267699	X	34,85000	=	9,329307
30	Discoteche, night club	0,267699	X	15,32550	=	4,102620

(Quota fissa x superficie) + (Quota variabile x superficie) + (Add.le pr.le 5%)

Analisi della congruità economica del costo del servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Osimo (AN) anno 2016 a supporto della relazione di cui all'art. 34 comma 20 del DL 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221)

^B
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

c.c. n. 14 del 21.4.2016

R. PRESIDENTE

R. SEGRETARIO GENERALE



INDICE

1.	IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI È ASSIMILATI AGLI URBANI NEL COMUNE DI OSIMO.....	3
2.	I DATI DEL COMUNE DI OSIMO	5
3.	NOTE METODOLOGICHE SULL'ANALISI EFFETTUATA.....	7
4.	ANALISI DATI ISPRA	8
5.	CONCLUSIONI.....	12

1. IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI NEL COMUNE DI OSIMO (AN)

Si riporta di seguito uno schema di sintesi dei servizi di igiene urbana erogati nel Comune di Osimo, così come previsti dal "Capitolato tecnico servizio igiene urbana" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 289 il 12/12/2014 e integrato con i nuovi servizi in partenza da Aprile 2016 illustrati nel Piano Finanziario.

Tipo/Loggia rifiuto/ servizio	Modalità prevista	Descrizione	Affidatario	Numero passaggi/anno	Frequenza	Note
Secco residuo	Raccolta porta a porta e di prossimità	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Astea S.p.A.	52	Settimanale	
Carta e cartone	Raccolta porta a porta e di prossimità	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Astea S.p.A.	52	settimanale	
Plastica e lattine	Raccolta porta a porta e di prossimità	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Astea S.p.A.	52	settimanale	
Umido	Raccolta di prossimità	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Astea S.p.A.	104/156	Bi/trisettimanale	
Vetro	Raccolta di prossimità	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Astea S.p.A.	52	settimanale	
RUP	Raccolta presso il centro ambiente e nei contenitori sul territorio	Rifiuto conferito dagli utenti presso l'isola ecologica o ritirato dagli operatori sul territorio	Astea S.p.A.	12	mensile	
Verde	Raccolta presso il centro ambiente e negli cassonetti ubicati sul territorio	Rifiuto conferito dagli utenti nei cassonetti dotati di chiave o nel cassone dell'Isola ecologica	Astea S.p.A.	52	settimanale	

Ingombranti	Ritiro su chiamata	Ritiro dopo appuntamento telefonico	Astea S.p.A.	52	settimanale	
Indumenti usati	Raccolta nei contenitori del territorio	Rifiuti conferiti nei contenitori sul territorio o presso l'isola ecologica	Astea S.p.A.	12	mensile	
Tutti i rifiuti secco residuo e differenziato	Tariffazione	Il servizio comprende: aggiornamento banca dati, emissione delle bollette, riscossione degli importi, gestione delle morosità, elaborazione del piano finanziario, realizzazione e spedizione dei calendari di raccolta.	Astea S.p.A.			
Rifiuti differenziati in genere	Isola ecologica	Rifiuto conferito nei cassoni previsti per singolo rifiuto	Astea S.p.A.	In base necessità		
Spazzamento manuale	Pulizia con operatori dotati di attrezzatura e mezzo con vasca	Attività svolta da più operatori nelle zone: centro, periferia, frazioni con frequenze e modalità diverse.	Astea S.p.A.	156	trisettimanale	
Spazzamento meccanizzato	Pulizia con spazzatrici meccaniche aspiranti	Attività svolta da più operatori con autospazzatrici aspiranti e l'ausilio di operatore a terra nelle zone: centro, periferia, frazioni con frequenze e modalità diverse	Astea S.p.A.	52/104	Settimanale/ bisettimanale	
Pulizia parchi	Pulizia dei cestini gettacarte e delle aree di transito pedonale (escluso il verde).	Svuotamento dei cestini gettacarte	Astea S.p.A.	52		
Pulizia caditoie	Pulizia manuale e con mezzi aspiranti di griglie e caditoie		Astea S.p.A.	In base necessità		

2. I DATI DEL COMUNE DI OSIMO

Si riportano di seguito i dati di inquadramento demografico, territoriale e di raccolta dei rifiuti urbani relativi al Comune di Osimo : quantitativi di rifiuti, abitanti e numero di utenze fanno riferimento ai dati al 31/12/2015

Tabella 2-1 Comune di Osimo – dati demografici, 2015

abitanti	RU totale	RD	Produzione pro-capite	RD
31/12/2015	Kg/anno	Kg/anno	kg/ab.anno	%
34.977	19.979.173	13.266.223	571,21	66,40%

Tabella 2-2 Comune di Osimo – dati demografici e territoriali, 2015

superficie	densità (ab/kmq)	utenze domestiche	AB/Udom.	utenze non domestiche	utenze totali
dato comuni italiani.it	dato comuni italiani.it				
105,16	332,60	14.153	2,47	2.686	16.839

A partire dai costi previsti dal Piano Economico Finanziario 2015 è stato definito l'Indicatore di costo, espresso in €/ab*anno, da confrontare con i dati medi nazionali e regionali

anno 2016

CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€	2.575.025
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€	659.843
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€	676.994
CTS	Costo smaltimento	€	935.332
AC	Altri costi	€	302.856

CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€	2.038.868
CRD	Costo raccolta differenziata	€	1.825.372
CTR	Costo trattamento e riciclo	€	213.496

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€	4.613.893
CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€	2.575.025
CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€	2.038.868

CC	COSTI COMUNI DI GESTIONE SERVIZI RSU	€	807.283
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€	108.149
CGG	Costi generali di gestione	€	574.867
CCD	Costi comuni diversi	€	124.267

TF	TARIFFA FISSA	€	2.244.267
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€	659.843
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€	108.149
CGG	Costi generali di gestione	€	574.867
CCD	Costi comuni diversi	€	124.267
AC	Altri costi	€	302.856
CK	Costo del capitale	€	474.285

TV	TARIFFA VARIABILE	€	3.651.194
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€	676.994
CTS	Costo smaltimento	€	935.332
CRD	Costo raccolta differenziata	€	1.825.372
CTR	Costo trattamento e riciclo	€	213.496

	COSTO DEL SERVIZIO	€	5.895.461
TF	TARIFFA FISSA	€	2.244.267
TV	TARIFFA VARIABILE	€	3.651.194

Il costo di riferimento del Comune di Osimo risulta pertanto pari ad € 5.895.461 pari a 168,55 €/ab*anno IVA Inclusa.

Tabella 2-3 Comune di Osimo

CTOT (Iva esclusa)	CTOT ab (2016)	CTOT (Iva Inclusa)	CTOT ab (2016)
€/anno	€/ab*anno	€/anno	€/ab*anno
€ 5.359.520	€ 153,22	€ 5.895.461	€ 168,55

3. NOTE METODOLOGICHE SULL'ANALISI EFFETTUATA

Si riportano brevemente alcune precisazioni di carattere metodologico utili ai fini della lettura dei dati analizzati ed elaborati presentati di seguito.

Il dati di riferimento per il confronto di congruità si riferiscono al rapporto ISPRA 2015 e si riferiscono all'analisi della distribuzione dei costi di gestione annui pro capite e specifici per kg di rifiuto, nonché delle percentuali di copertura degli stessi con i proventi a tassa /tariffa, in funzione delle dimensioni del comune, valutata sulla base della popolazione residente, suddividendo i comuni nelle seguenti 4 classi dimensionali di popolazione:

- A) Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti
- B) Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti
- C) Comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 50.000 abitanti
- D) Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti

Da questa a suddivisione ISPRA se ne deduce che Osimo è classificato come u Comune di categoria C)

Per quanto riguarda la modalità di normalizzazione dei costi si è scelto di utilizzare i costi in euro/abitante residente in quanto maggiormente rappresentativi dell'effettivo esborso degli utenti del servizio; del resto tale costo normalizzato è ampiamente utilizzato nella letteratura specialistica.

4. ANALISI DATI ISPRA

Il Rapporto Rifiuti 2015 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) riporta nel Capitolo 6 una "Valutazione dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana in Italia – Elaborazioni delle dichiarazioni MUD", riferita alle dichiarazioni MUD 2014 sulla gestione del servizio per l'anno 2013.

Il campione analizzato dal rapporto ISPRA riguarda i dati MUD di 6.633 Comuni, pari al 82,3% del 8.057 Comuni italiani può quindi venire considerato ampiamente rappresentativo della popolazione nazionale. Il dato ISPRA preso a riferimento è quello del costo totale medio nazionale, regionale e di macro area geografica (Nord, Centro e Sud).

I dati ISPRA vengono confrontati con l'Indicatore di costo del Comune di Osimo che non include l'IVA. A tal proposito si precisa che per ISPRA, trattandosi di dati derivanti dall'elaborazione dei MUD e non essendo specificato nelle Istruzioni di compilazione dei MUD le modalità di inserimento dei costi in relazione alla contabilizzazione o meno delle imposte, si è tenuto conto di questo fattore di incertezza facendo variare il dato nel seguente intervallo:

- Valore massimo: dato riportato nel rapporto, considerando che questo valore rappresenti il valore vero dei costi nell'ipotesi che il MUD sia stato compilato solo da gestori in regime di TIA che abbiano quindi inserito valori al netto dell'IVA (poiché per tali gestori che riscuotono direttamente la tariffa, l'IVA rappresenta un costo detraibile);
- Valore minimo: dato riportato nel rapporto detratto di una quota pari al 10%, considerando che questo valore rappresenti il valore vero dei costi nell'ipotesi che il MUD sia stato compilato solo da Comuni in regime di TASSA, che abbiano quindi ragionevolmente inserito valori al lordo dell'IVA (poiché per tali comuni l'IVA rappresenta un costo indetraibile);

Si ottiene così un intervallo di variabilità dei dati di costo tra un valore massimo ed un valore minimo, all'interno del quale certamente si può collocare il reale dato di costo medio per l'anno di riferimento.

5. CONCLUSIONI

Analizzando i dati ISPRA sia come Macro area Centro Italia comune di tipo C) sia come Regione Marche comune di tipo C). Risultano i seguenti dati:

tabella ISPRA 6.9 – Medie regionali dei costi pro capite del servizio Igiene urbana anno 2014 per classe di comune:

Comune di C9 Regione Marche € 179,72 / ab.

Tabella ISPRA 6.11 _ Medie dei costi annui pro capite per macroarea geografica e per classe di popolazione anno 2014

Comune tipo C9 Macroarea CENTRO : € 188,70/ab.

Il costo del comune di Osimo per l'anno 2016 è pari a Euro 168,55 €/abitante (al lordo IVA) e pertanto inferiore in entrambe i casi al dato di riferimento .

ASTEA s.p.a.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Massimiliano R. Belli



VISTO

IL DIRIGENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
(Dott. Ing. Roberto Vagnozzi)

